

candidatura forte, tanto che si è scatenata una « questione settentrionale » che ancora oggi anima il dibattito politico ed è stata rinfocolata dalla questione degli slot Alitalia su Malpensa;

considerata la portata mondiale dell'evento e l'importanza degli interessi coinvolti, è impensabile che una città possa vedere coronata da successo la propria candidatura ad una esposizione universale senza un sostegno forte, deciso e convinto da parte del Governo nazionale e di tutta la rete della diplomazia politica ed economica del paese —:

quali iniziative politico-diplomatiche siano state programmate dal Ministro degli esteri a sostegno della candidatura della città di Milano per l'expo 2015, da oggi al 31 marzo 2008, e quali siano al momento le posizioni conosciute dei membri votanti del BIE.

(2-00926) « Maroni, Grimoldi ».

Interrogazione a risposta scritta:

CASSOLA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

secondo quando previsto per razionalizzare e ottimizzare le risorse all'interno della rete consolare è stata attuata una riorganizzazione della stessa;

per attuare questo progetto il MAE si è proposto di dare un impulso ai paesi emergenti, (in particolare ai paesi asiatici), e, in mancanza di nuove risorse, di ridurre i consolati non strategici o integrabili nelle strutture delle ambasciate delle capitali europee dove le esigenze della collettività nella richiesta di servizi sono o saranno in calo;

si pensa che il Consolato generale di Madrid rientri in questo disegno, sebbene la collettività sia aumentata in dieci anni del cinquecento per cento e si prevede un ulteriore aumento;

il ministero del lavoro spagnolo ha infatti 116.000 contribuenti italiani, di cui 89.000 iscritti all'AIRE. Inoltre la Spagna

è il punto di arrivo degli oriundi italiani del Sudamerica in Europa; per cui i nostri consolati ricevono costantemente le richieste di cittadinanza —:

se non ritenga utile, alla luce di quanto esposto in premessa, mantenere la sede consolare di Madrid e potenziarne la struttura. (4-06133)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

MURGIA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

così come si evince dal testo dell'articolo pubblicato sul quotidiano *Corriere della Sera* del giorno 14 gennaio 2008, sembrerebbe che, in Italia, il patrimonio storico-architettonico, riferito a mezzo milione di edifici monumentali nonché ai tessuti urbani storici di centinaia di città, non sia debitamente catalogato e, soprattutto, pare che non siano sufficienti i fondi destinati al loro restauro ed alla loro manutenzione;

secondo l'analisi di Arturo Carlo Quintavalle, ordinario di Storia dell'Arte all'Università di Parma, sembrerebbe che solo circa 50 mila monumenti siano catalogati mentre per i restanti 450 mila è possibile soltanto fare progetti di lavoro che non possono essere portati a termine per mancanza di fondi, di personale adatto alle varie mansioni e di mezzi a disposizione;

in particolare il professor Quintavalle afferma che, al Ministero per i beni e le attività culturali, «...quattrocento funzionari si occupano della tutela delle architetture, ma devono confrontarsi con le economie di bilancio, con le auto vecchissime che però sono indispensabili per i sopralluoghi in pianura e montagna, con la benzina che costa troppo: mancano gli

autisti, gli esperti di computer, i rilevatori, per cui i custodi più volenterosi, oppure gli stessi architetti devono fare ogni cosa. Prendono 1.300 euro al mese, quelli che nel peggiore studio di architettura si dovrebbero dare a un bravo telefonista... »;

secondo il rapporto del professor Quintavalle sembrerebbe che gli uffici ministeriali debbano dare pareri motivati, con ricerche di archivio e sul campo, a circa 200.000 richieste ogni anno alle quali non sarebbe possibile dare seguito proprio per le predette disfunzioni; in particolare, secondo le affermazioni del Quintavalle, « ...ciascuno dei 400 funzionari, dovrebbe verificare, in media, in un anno, cinquecento monumenti, ma in certe regioni gliene toccano 1.500 o 2.000; il funzionario dovrebbe controllare i progetti, visitare il monumento, analizzarne le strutture, suggerire soluzioni, un lavoro a volte di settimane per un solo progetto.... »;

dall'analisi contenuta nel testo dell'articolo si evince che i fondi ordinari a disposizione, dal 2004 al 2007, sono crollati da 92 milioni di euro a 56 e solo grazie al lotto, nel 2007, si è avuto un incremento di 21 milioni che porta a 78 milioni il totale, cifra che raggiungerebbe, secondo il professor Quintavalle, il minimo storico dei fondi disponibili per i restauri e le manutenzioni —:

se sia a conoscenza dei fatti esposti in premessa e, se corrispondenti al vero, quali iniziative di propria competenza intenda adottare per poter integrare i fondi utili al restauro ed alla manutenzione dei monumenti indicati in premessa;

quali iniziative intenda adottare per poter favorire l'aumento del personale a disposizione degli uffici del Ministero dei beni e delle attività culturali onde poter affiancare a quelle già presenti figure professionali adatte a far progredire e terminare i progetti di lavoro che interessano le restaurazioni e le manutenzioni dei predetti monumenti. (4-06136)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta orale:

DEIANA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

secondo quando riportato dal quotidiano *on-line Peacereporter*, la *task force* 45 operante nell'ovest dell'Afghanistan e comprendente varie unità speciali italiane, tra cui i Ranger del 4° Alpini, gli incursori del Comsubin, il 9° Col Moschin e il 185° Rao della Folgore, sarebbe impegnata sin dal settembre 2006 nell'operazione segreta « Sarissa » volta a combattere i talebani a fianco delle *delta force* statunitensi e delle *Sas* britanniche;

Peacereporter fa riferimento anche ad una ultima battaglia a cui avrebbero preso parte i militari italiani. Secondo il quotidiano nel mese di novembre i militari sono entrati in azione nel combattimento per la riconquista del distretto del Gulistan supportati dagli elicotteri da attacco italiani A-129 Mangusta e dai cingolati Vcc-80 Dardo in dotazione ai bersaglieri del 1° reggimento della brigata Garibaldi. Inoltre, sempre secondo il quotidiano, nell'operazione « Sarissa » sarebbero impegnati i nostri aerei spia Predator e gli elicotteri da trasporto e assalto sh-3d —:

se confermi la notizia;

in base a quale interpretazione del mandato parlamentare sia stata data autorizzazione per compiere dette azioni belliche. (3-01549)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta orale:

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dello sviluppo economico.* — Per sapere — premesso che:

il Comune di Catania ha partecipato ai bandi di selezione per il finanziamento dell'ampliamento della rete gas metano, ottenendo due finanziamenti;